

Camera dei Deputati

**Legislatura 15
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04866
presentata da **BONELLI ANGELO** il **19/09/2007** nella seduta numero **207**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MIGLIORE GENNARO	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	09/19/2007
DI SALVO TITTI	SINISTRA DEMOCRATICA. PER IL SOCIALISMO EUROPEO	09/19/2007
ZANELLA LUANA	VERDI	09/19/2007
RICCI MARIO	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	09/19/2007
ROCCHI AUGUSTO	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	09/19/2007

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DELLA SALUTE
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
MINISTERO DEI TRASPORTI
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'INTERNO , data delega **19/09/2007**

TESTO ATTO**Atto Camera****Interrogazione a risposta scritta 4-04866****presentata da****ANGELO BONELLI****mercoledì 19 settembre 2007 nella seduta n.207**

BONELLI, MIGLIORE, DI SALVO, ZANELLA, MARIO RICCI e ROCCHI. - *Al Ministro dell'interno, al Ministro della salute, al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro dei trasporti, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - Per sapere - premesso che:

L'Aeroporto di Verona Valerio Catullo, nel corso dell'ultimo anno, ha visto crescere esponenzialmente il numero dei passeggeri, giungendo, nel primo semestre del 2007, a un milione e 500 mila passeggeri, contro il milione e 300 mila dello stesso periodo dell'anno precedente, e percependo da ciascuno somme a titolo di tassa di sicurezza aeroportuale;

la Società di gestione aeroportuale del predetto Scalo, la Aeroporto Valerio Catullo S.p.A., ha affidato in appalto i servizi di sicurezza aeroportuale e, segnatamente, quelli dei controlli ai varchi dei passeggeri, all'Istituto di Vigilanza privata «La Ronda», costituito nell'omonima Società, di Verona, il cui titolare della licenza di P.S. è il signor Raffello Juvara;

il vigente contratto di appalto, benché più volte richiesto dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori de La Ronda, anche mediante quella Prefettura, ancora non è stato fornito, né, per tale motivo, è possibile conoscere quali prestazioni sostanzino il rapporto contrattuale per la sicurezza dei passeggeri e dello scalo;

fin dal febbraio scorso il Sindacato Autonomo della Vigilanza Privata (SAVIP) ha posto a tutte le Autorità competenti la questione delle modalità e dei termini di espletamento del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Istituto La Ronda presso l'Aeroporto Valerio Catullo;

nel corso di una serie di riunioni presso la Prefettura di Verona, richieste sempre dal SAVIP, è emersa l'assoluta insufficienza dell'organico delle Guardie abilitate ed in servizio presso l'Aeroporto Valerio Catullo e l'esigenza di un ripianamento dello stesso, che dovrebbe portare il numero delle Guardie assunte tra 125 (ritenuto dall'Azienda) e 150 (secondo il Sindacato, che all'uopo ha prodotto alla Prefettura ed alla Questura di Verona, in data 21 giugno 2007, una nota con calcoli di dettaglio sulla base dei servizi effettuati);

nonostante l'impegno (assunto in Prefettura il 2 luglio scorso) alla riassunzione di tre Guardie Giurate, assunte a tempo determinato ed inopinatamente licenziate il 31 marzo, due delle quali impiegate per oltre tre anni continuativi, l'Azienda non solo non ha riassunto i lavoratori licenziati, ma, con la scusa della lentezza delle procedure di formazione e di certificazione degli aspiranti, ha proceduto con estrema lentezza al ripianamento dell'organico, tanto che al 1^o agosto scorso la

Prefettura comunicava che l'organico era pari a 91 unità;

a causa delle predette carenze di organico l'Istituto di Vigilanza ha costretto, da lunghi mesi, le Guardie giurate a turni di lavoro particolarmente stressanti, imponendo ai lavoratori turni di gran lunga superiori a quelli contrattualmente previsti e comprimendo insopportabilmente anche i riposi settimanali;

tale situazione è stata anche oggetto di accertamento e sanzione da parte dei competenti Uffici ispettivi dell'articolazione provinciale del Ministero del lavoro, mentre, a parte alcuni verbali di contestazione episodicamente elevati da alcuni appartenenti alla Polizia di Stato, nessuna coordinata ed incisiva azione ispettiva e di controllo, secondo quanto lamentato anche da alcuni sindacati di Polizia, risulta essere stata posta in essere dal Dirigente della Polizia di Frontiera dell'Aeroporto, che ivi presta servizio da oltre 18 anni;

le Guardie Giurate, esasperate dai turni massacranti imposti, hanno indetto giornate di sciopero e di agitazione, rispettivamente con astensione dal lavoro e con rifiuto di prestare lavoro straordinario, alle quali sono seguite ritorsioni dell'azienda, anche sotto forma di provvedimenti disciplinari con sospensione dal servizio, impugnati dinanzi ai locali Organi di conciliazione;

l'Aeroporto ha manifestato fin troppo evidenti fenomeni di sovraffollamento, rilevati dalla Prefettura, dall'ENAC e oggetto di specifiche riunioni, ultima delle quali quella indetta il 2 luglio scorso dall'ENAC, alle quali hanno partecipato anche rappresentanti de La Ronda, ritenendosi necessario da parte dell'Ente competente adottare ben sette prescrizioni di miglioramento;

le normative di sicurezza comunitarie, da lungo tempo conosciute, prevedono che il numero di Guardie Giurate per ogni archetto di controllo passeggeri dal 1^o agosto scorso debba essere aumentato di una unità, con ciò aggravandosi l'attuale stato deficitario dell'organico del «La Ronda», che per ogni turno dovrà, così esprimere 8 uomini in più, per un totale di 24 uomini per turno;

l'ENAC ha consentito delle deroghe alla Società di gestione della sicurezza aeroportuale, tendenti a legittimare, ex post, l'impiego ridotto di addetti alla sicurezza e, comunque, l'incapacità di adeguarsi alle specifiche comunitarie;

le Guardie Giurate dell'Istituto «La Ronda» sono altresì costrette, in ragione degli angusti spazi a disposizione, ad utilizzare in modo difforme da quello indicato dal costruttore le macchine per il controllo radiogeno dei bagagli, con sospetto di esposizioni a radiazioni e senza possibilità alcuna di verifica;

lo SPISAL di Verona, Ufficio competente alla verifica del rispetto delle normative di protezione dei lavoratori esposti ai rischi radiogeni, tempestivamente interessato non ha fatto ancora conoscere il suo parere in merito;

le Guardie Giurate sono costrette a lavorare in carenza della necessaria formazione e dei necessari sistemi di rilevamento di materiali esplosivi (sniffer), tanto che tale situazione, il 21 luglio scorso, è giunta anche alla ribalta delle cronache, senza essere stata in alcun modo smentita;

le Guardie Giurate tuttora prestano servizio con un numero insufficiente di sniffer ai varchi passeggeri e bagagli, tanto che in molti di essi tali apparecchiature risultano del tutto assenti;

ai sensi dei decreti Ministeriali 29 gennaio 1999, n. 85, 23 febbraio 2000 e 14 marzo 2003, è la Società Aeroportuale ad essere responsabile dei servizi di sicurezza, compreso il controllo del 100 per cento dei bagagli in stiva, percependo, a tal fine, le somme provenienti dalle tasse di sicurezza a carico dei viaggiatori e altri contributi di Stato;

l'Istituto di vigilanza «La Ronda» si fregia del Certificato di qualità UNI EN ISO 9001:2000 DNV-SINCERT n. CERT01591-97-AQ-VEN-SINCERT, per «progettazione ed erogazione di servizi ispettivi territoriali, telesorveglianza, pronto intervento, piantonamento fisso ed antirapina, trasporto, scorta e trattamento valori» che, richiedendo tra l'altro un sistema documentato di gestione della qualità, non dovrebbe essere compatibile, ad avviso degli interroganti con le sopra riferite carenze di organizzazione e non efficace servizio, con surmenage imposto ai lavoratori:-

sulla base di quali valutazioni di adeguatezza organizzativa sia stata rilasciata e sia mantenuta la licenza di polizia per consentire all'Istituto «La Ronda» di Verona di esercitare, secondo gli interroganti in spregio alle fondamentali normative di tutela dei lavoratori ed alle normali aspettative di sicurezza dei passeggeri, il servizio di sicurezza aeroportuale presso l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona;

quali sanzioni, ai sensi di quanto disposto dal Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, siano state adottate dal Prefetto e dal Questore al manifestarsi di violazioni, fin troppo patenti, delle prescrizioni presenti sul predetto titolo autorizzatorio di polizia;

quali provvedimenti siano stati adottati per rimuovere la lamentata inerzia della Direzione della Polizia di Frontiera Aerea di Verona;

quali e quanti strumenti omologati dalle competenti Autorità ministeriali e quale specifica formazione per l'uso degli stessi sia stata assicurata alle Guardie Giurate in servizio presso l'Aeroporto di Verona, con particolare riferimento agli sniffer, facendo conoscere altresì se tutti gli archetti passeggeri e quelli per il controllo dei bagagli in stiva ne siano dotati;

quali autonome iniziative siano state assunte dal Ministero del lavoro per garantire, dopo i primi accertamenti, che il servizio delle Guardie Giurate in servizio presso l'Aeroporto di Verona sia rispettoso dei ritmi e delle regole previsti dalle leggi, dalle prescrizioni delle Autorità e dagli accordi contrattuali;

quali controlli siano stati compiuti, in relazione alla tipologia di macchinari, alle istruzioni del costruttore ed alle normative generali di protezione dei lavoratori esposti a fonti radiogene, per garantire la salute delle Guardie Giurate addette ai servizi di controllo bagagli dei viaggiatori e per la stiva;

quali criteri siano stati posti per l'esplicazione della procedura di appalto, per la scelta del contraente e per la determinazione della natura e della qualità delle prestazioni richieste e se gli Organi di vigilanza intendano rendere pubblica copia del predetto contratto d'appalto;

se le Autorità tecniche di controllo sui servizi di Vigilanza privata abbiano valutato l'organico minimo per una normale effettuazione dei servizi di vigilanza privata presso l'Aeroporto di Verona, a mente di quanto previsto dal predetto contratto di appalto e quale valutazione debba essere data al mancato rispetto dell'impegno di riassumere subito almeno tre qualificate guardie giurate inopinatamente licenziate;

quali interventi siano stati posti in essere dagli Organi del lavoro e di pubblica sicurezza competenti per tutelare le Guardie Giurate oggetto delle pressioni disciplinari da parte de «La Ronda» in seguito alle rivendicazioni di cui sopra ed, in particolare, se il Questore di Verona, ove sia stato portato a conoscenza di tali iniziative sanzionatorie, abbia provveduto ad annullarle;

quale sia il giudizio degli Organi di controllo ministeriali sulle continue deroghe sull'effettuazione dei servizi che l'ENAC assicura alla Società di gestione aeroportuale del Valerio Catullo e se non si ritenga che tali deroghe possano esporre il Paese a censure in sede comunitaria;

a quanto ammontino esattamente le somme, che la Società Valerio Catullo, dal 2004 ad oggi, ha incamerato annualmente dai viaggiatori e dallo Stato per garantire la sicurezza dello scalo e quale destinazione sia stata data ad esse;

se tra i soci palesi ed occulti e gli amministratori della Società «La Ronda» si annoverino anche elementi legati alla Società di gestione Aeroportuale o ad altre imprese comunque collegate alla fornitura di beni e/o servizi all'Aeroporto Valerio Catullo;

se gli organi di vigilanza abbiano risposto alle reiterate richieste e circostanziate d'intervento del Sindacato Autonomo SAVIP, avanzate fin dal febbraio scorso, e verificato se le irregolarità oggetto di segnalazione siano state o siano ancora commesse.(4-04866)